

# Il leggio dell'Organista

Fogli sparsi per la liturgia e il concerto

Anonimi

## Musica a Lucca nel XVII secolo

Antologia di composizioni per Organo

A cura di Emilio Maggini e Marco Rossi

## Prefazione

Nel fascicolo dedicato alla «Musica a Lucca nel XVIII secolo»<sup>1</sup> si evidenziava la «carenza di testimonianze in merito alla produzione musicale locale, fatto piuttosto strano se paragonato alla sicura presenza di numerosi musicisti che dedicavano prevalentemente la loro attività alla musica sacra oltre ai numerosi organari».

La raccolta di musiche che qui presentiamo è ricavata da un cospicuo fascicolo di manoscritti e si tratta, a nostro giudizio, di un importante fonte documentaria per la storia della *musica da ballo* del Seicento. Segnalato dal prof. Enrico Marchi, la raccolta è stata rintracciata durante il riordino dell'archivio della famiglia Pellegrini e riporta questo titolo: «Addì 6 agosto 1665 fu fatto questo libro Di D. Giuseppe Dinelli da Cerreto».

Sembra essere il repertorio personale del Dinelli, organista o cembalista di Borgo a Mozzano, un centro particolarmente vivo musicalmente, come Camaiore e Pietrasanta, ove era presente anche un organo di Ravani. La probabile destinazione di questa silloge potrebbe essere l'intrattenimento musicale di una famiglia nobile locale, piuttosto che l'antologia di musiche per danza dell'epoca da avere a disposizione per feste e momenti conviviali.

Si tratta di 220 facciate di musiche prevalentemente «per ballo» che rispettano il tipico gusto seicentesco e che trovano diverse analoghe testimonianze in Italia e in Francia. Si vedano a questo proposito le raccolte di Sfondrini e Corbetta,<sup>2</sup> oltre ad alcuni manoscritti seicenteschi del Fondo S. Barbara di Mantova.<sup>3</sup> Si tenga conto anche della cospicua produzione di Marco Fabritio Caroso da Sermoneta e di Cesare Negri Milanese, le cui raccolte a stampa mostrano un ricchissimo catalogo di musiche ampiamente supportate dalla trattatistica relativa ai passi per la danza.<sup>4</sup> La raccolta del Dinelli presenta un gran numero di composizioni anonime, semplici, con ricchezza di quinte e ottave consecutive tipiche di questo repertorio e di questo periodo, parecchie composizioni rientrano nello stile dell'epoca e ci rimandano a opere celebri, dalla *Romanesca* di Frescobaldi al *Ballo del Granduca* e così via.

Di maggiore interesse le musiche di Bernardino Roncaglia, ricordato come maestro e compositore della Cappella Palatina a Lucca dal 1649 al 1692.

Emilio Maggini e Marco Rossi

### Note

<sup>1</sup> Organisti Lucchesi Del XVIII Secolo, A Cura Di Emilio Maggini e Marco Rossi, Eurarte PO0484, 2005

<sup>2</sup> Si Vedano a questo proposito le seguenti raccolte coeve:

- *Trattenimento Virtuoso Disposto in Leggiadrissime Sonate per la Chitarra, da Gio. Battista Sfondrino. All'illustriss. Signor Conte Carlo Mariano con Privilegio. In Milano per Giorgio Rolla Stampatore al Sagno Del Bottonuto in P. Romana.*

- *Francesco Corbetta: De Gli Scherzi Armonici Trovati, E Facilitati In Alcune Curiosissime Suonate Sopra La Chitarra Spagnuola (Bologna: Giacomo Monti And Carlo Zenero, 1639).*

In queste raccolte, precedenti di circa 30 anni rispetto al nostro manoscritto toscano, numerose le concordanze nell'organizzazione dei balli, vedi in dettaglio le tavole in appendice

<sup>3</sup> Composizioni manoscritte per tastiera conservate presso il Fondo S. Barbara di Mantova. Milano, Biblioteca del Conservatorio di Milano (vedi appendice)

<sup>4</sup> Marco Fabritio Caroso, *Il ballarino*, Venezia, 1581 e *Nobiltà di dame*, Venezia, 1600. Cesare Negri, *Le gratie d'amore*, Milano, 1620

# [1]. Aria di Emilio ovvero del Granduca Bella

cc. 10v (bis) - 11v (bis)

First system of the musical score, featuring a treble and bass staff. The treble staff contains a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the bass staff provides a harmonic accompaniment with chords and moving lines.

*Segue Rit.*

Second system of the musical score, continuing the piece with a similar melodic and harmonic structure as the first system.

Third system of the musical score, showing further development of the musical themes.

Fourth system of the musical score, maintaining the rhythmic and melodic patterns.

*Segue Rit.*

Fifth and final system of the musical score, concluding the piece with a final cadence.